Aspetti della terminologia alimentare nei proverbi italiani

Studentessa: Alicia Viviana Mannucci

Relatore: Domenico Silvestri

La presente tesina si propone di analizzare i termini dell'alimentazione nei proverbi italiani, in particolare i valori positivi e negativi che essi possono assumere.

Il corpus di analisi si compone di diversi proverbi tratti principalmente dal *Dizionario dei proverbi* di Boggione e Massobrio. I termini alimentari esaminati sono stati schedati secondo le istruzioni fornite dal Prof. Silvestri per l'*Atlante Generale dell'Alimentazione Mediterranea* (AGAM).

Il lavoro si sviluppa principalmente in tre parti: una prima parte introduttiva volta a definire la nozione di proverbio propone una panoramica delle diverse definizioni finora proposte in letteratura e una descrizione dei principali criteri adottati dai raccoglitori che consentono di classificare e ordinare i proverbi nei manuali.

La tesina continua con una seconda parte che si propone l'obiettivo di distinguere i proverbi esaminati secondo la classificazione proposta da Temistocle Franceschi (direttore dell'Atlante Paremiologico Italiano) in "detti didattici" e "detti paremiaci", al fine di esaminare il tipo di insegnamento da essi ricevuto. I dati analizzati mostrano come la maggior parte dei proverbi che presentano un lessico alimentare siano di tipo didattico.

Questa parte prosegue, poi, con una classificazione dei termini alimentari esaminati sulla base della loro origine (vegetale e animale). I proverbi sono pertanto raggruppati nelle seguenti categorie: i cereali e i loro derivati, la frutta, la verdura e i legumi, la carne, il pesce il pollame, le uova, il latte e i derivati, olio e aceto, sale e pepe, i prodotti dolciari e i piatti elaborati.

La tesina continua con una terza parte che analizza i significati positivi e negativi a cui i termini in questione possono essere associati. I dati emersi sono schematicamente riassunti in una tabella.

Per concludere, sono stati analizzati anche i comportamenti condannati o esaltati che veicolano tali termini, quali il valore dell'operosità, la necessità di limitare le aspirazioni alle proprie condizioni, ecc.